ciò non a caso. Poichè anzitutto la storica evoluzione della base documentata, onde s'è partiti, di per sè stessa è ormai eloquente prova della grafia Soperga.

" Poi gli scritti antichi recano il nostro esemplare con la *o* già nel 1300, poi nel 1400, poi giù giù nel 1500, nel 1600 e nel 1700.

" Ancora: i registri degli archivi comunali di Torino, le regie patenti di fondazione della R. Basilica di Soperga (1730-agosto 26); le regie patenti di nomina dei Superiori maggiori preposti al governo della Regia Congregazione della Madonna di Soperga (1730); così pure i biglietti regi del 1731 riportano Soperga ".

Ed aggiunge: " Se poi in progresso di tempo, la grafia del nostro toponimo subì una variante in Superga, ciò è da ritenersi dovuto all'influsso potente della labiale *p* di -perga, colorante in *u* nella volgata parlata, cioè in vocal pure labiale, l'originaria atona protonica So- ".

" Eppoi la fonetica del dialetto piemontese ci fa noto che *o* atono, interno, di latino volgare... davanti a labiali *p*, *b*, *m* si colora in *ū*: rūbinet (chiavetta) ".

Allo scopo di illustrare il pregevole studio del dott. Massia riproduciamo parzialmente alcuni documenti conservati nell'archivio comunale di Torino.

GINO PASTORE

per se, e, suoi heredi giornate dodeci, e, meza di — bosche uia, e, gerbo poste, e, situate sopra il finagio, e, monte di Turino à soperga alle quali sono coherenti Il, Reino la strada publica Marco Cerchia detto sebastiano Bertramo, e, la via per la qual si ua alle casine delli termiti

(Da un atto di vendita di terreno del 10 dicembre 1572)

(Da un decreto in data 19 marzo 1461 di mons. Ludovico dei marchesi di Romagnano, Vescovo di Torino)